



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Ambito SA. 26

DIREZIONE STATALE "DON LORENZO MILANI"

P.zza Giovanni XXIII, 3– 84095 Giffoni Valle Piana (Sa)
Segreteria Tel/Fax: 089 868360 – C.M. SAEE06200R - C.F. 80025760655
www.ddgiffonivallepiana.gov.it sae0_6200r@istruzione.it sae06200r@pec.istruzione.it

Prot. n. 4929/B18

24 settembre 2015

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Agli Enti territoriali locali
Alla componente Genitori della istituzione scolastica
Al RSGQ
All'albo della scuola
Al sito web
Atti

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa triennio 2016/17,2017-18 e 2018-19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il TU sull'istruzione 297/94

VISTA la Legge n. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica Visti i risultati degli scrutini 2014/15

Visti gli esiti INVALSI

Visto il rapporto di autovalutazione dell'Istituto (RAV)

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999 VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni

CONSIDERATO CHE –

le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 sono finalizzate alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale

- la Legge n. 107 del 2015, prevede che le istituzioni scolastiche, nel mese di ottobre dell'anno in corso dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio in oggetto;
- la stessa Legge prevede che il Dirigente scolastico fornisca le linee di indirizzo dopo aver attivato i dovuti rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e aver valutato eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- il Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi del DS elabora il PTOF e il Consiglio di Istituto lo approva entro il 30 ottobre;
- il Dirigente scolastico effettua le conseguenti scelte di gestione e di amministrazione;

- il Piano viene sottoposto a verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, viene trasmesso al MIUR; - il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

- il Piano e le eventuali revisioni sono pubblicate sul sito della scuola e sul Portale Unico;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere al Ministero a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE

- le risultanze del RAV "Rapporto di Autovalutazione", in termini di esigenze formative individuate;

- le richieste del territorio e dell'utenza, in termini di "priorità";

TENUTO CONTO del contesto e degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO, altresì, - in un'ottica di gestione condivisa, di dialogo e confronto sereno con tutte le componenti coinvolte - dei criteri formulati negli anni precedenti dal Consiglio d'Istituto

VISTE

• le risultanze del Collegio dei docenti di inizio anno, nel quale si è discusso di RAV ,di miglioramento e di indirizzi generali della scuola,

DETERMINA

DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa riferito al triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- **LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE** sarà utilizzata avendo a riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L. 107/2015 (la buona scuola), L. 53/2003 e dal D.Lgs 59/2004, D.M. settembre 2007 (le Indicazioni per il Nazionali del 2010) e L. 169/2008, e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009 D.P.R. 89/2010 .

Essa potrà prevedere possibili compensazioni tra discipline, attuando la flessibilità didattica.

- **LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE**, che dovrà privilegiare il potenziamento delle competenze in italiano e matematica e favorire il processo di inclusione di tutti gli alunni, con particolare riguardo ai disabili e agli alunni con B. E. S., attraverso la pratica e la cultura musicale, del cinema e del teatro, potrà prevedere:

- l'adesione ai progetti SCUOLE APERTE – AREA A RISCHIO art. 9 del CCNL – ERASMUS – SCUOLA SENZA ZAINO o di altri Enti, previ accordi o protocolli di intesa;

- la partecipazione ai progetti PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.

Il PDM sarà costruito sui fattori di maggiore criticità rilevati (contesto scolastico, familiare e culturale) e dovrà contenere l'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento:

• progetti con o senza la partecipazione di esperti esterni: i progetti PON avranno la priorità.

- progetti cofinanziati dalla scuola e/o dai genitori, su loro esplicita richiesta, o adesione volontaria su richiesta della scuola;
- visite guidate;
- scambi culturali/viaggi istruzione;
- gemellaggi;
- azioni rivolte agli adulti;
- accordi di rete;
- collaborazioni con l'Università;
- collaborazioni con Bimed, Giffoni Film Festival, Associazione no profit "Il Gabbiano" e "Mondo Famiglie", Piani di Zona, Associazione ANSPI, Parrocchie, Comune di Giffoni Valle Piana –ASL, ecc.;
- adeguamento del POF al PTOF;
- attività di coordinamento tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, perseguendo la logica di una continuità verticale che accompagni l'alunno fino al suo ingresso nella scuola secondaria di I grado;
- collaborazioni con gli Istituti Secondari di I grado, anche dei paesi limitrofi, finalizzate alla valutazione degli esiti del lavoro svolto nel precedente grado di istruzione obbligatoria ;
- Open Day;
- progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei; • potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica d'aula e nell'interazione con gli alunni con BES e con DSA: lim, tablet e strumenti informatici;
- proposte progettuali che prendano in considerazione concetti quali l'inclusione sociale (progetto di vita), la premialità e il merito, la cittadinanza attiva, l'alimentazione, l'educazione alla legalità, all'ambiente, alla salute, nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale), e quanto previsto dalla Legge 107/15;
- revisione costante della relazione educativa con gli alunni, della comunicazione con le famiglie, delle modalità di approccio tra i docenti dei consigli di sezione / classe e di intersezione / interclasse ai fini della promozione del benessere e dell'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, e dell'ambiente scolastico.

- **LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO – DIDATTICA** potrà prevedere:

- adattamenti del calendario scolastico, senza che ciò comporti riduzioni né delle prestazioni didattiche né degli obblighi lavorativi del personale;
- un orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;
- l'attivazione di percorsi didattici personalizzati (PEI) per gli alunni disabili e percorsi didattici individualizzati per il recupero di alunni in difficoltà di apprendimento e/o svantaggiati (DSA e BES);
- l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- l'adozione dei libri di testo secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- progetti finanziati dalle famiglie da effettuare anche in orario curricolare (musica, arte, inglese, ecc.);

- la costituzione o adesione ad accordi di rete.;
- metodologie laboratoriali preferibilmente nelle ultime ore di lezione;
- sportello ascolto;
- eventuali progetti di Istruzione domiciliare; • apertura pomeridiana della scuola per attività extracurricolari;

- **L'ORGANICO FUNZIONALE** assegnato alla scuola per una durata di tre anni, potrà essere individuato per lo svolgimento di attività didattiche in compresenza e/o aggiuntive, per la realizzazione di iniziative di raccordo con le realtà socio-economiche del territorio, e/o a supporto del Dirigente scolastico. Partendo dagli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV, esso sarà individuato prioritariamente per il potenziamento delle competenze di italiano, e matematica, al fine di migliorare sia gli esiti scolastici degli alunni che i risultati delle prove standardizzate (INVALSI), e per la valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati.

LA VALUTAZIONE: occorrerà:

- potenziare ulteriormente il sistema valutativo della scuola in un'ottica di miglioramento continuo anche col supporto di reti sulla qualità e/o in collaborazione con l'INVALSI;
- migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
- trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati.

Linee di intervento

Verranno effettuate azioni di:

- osservazione
- monitoraggio
- raccolta dati
- pubblicizzazione finalizzate a perseguire il miglioramento generale delle attuali condizioni dell'Istituto.
- **FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA:** il personale docente e ATA verrà valorizzato anche attraverso la programmazione di percorsi formativi finalizzati:
 - al miglioramento delle rispettive professionalità:

Per il personale ATA uffici di segreteria: formazione nell'ambito dell'azione amministrativa, dell'uso di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati. Formazione sulla sicurezza, compatibilmente con le risorse a disposizione.

Per il personale ATA, Collaboratori scolastici: formazione sulla sicurezza e primo soccorso

Per il personale docente: innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento, adozione di nuovi stili di insegnamento con riferimento alle competenze cognitive e sociali degli alunni, valutazione formativa e di sistema, valorizzazione delle competenze linguistiche ed utilizzo della metodologia CLIL. Sicurezza e primo soccorso, compatibilmente con le risorse a disposizione.

In tale ottica la scuola proporrà accordi di rete con altre scuole , con enti esterni, con le università, tutti finalizzati alla formazione del personale ma anche alla condivisione di criteri di valutazione del personale, previsti dalla legge.

- **GESTIONE /AMMINISTRAZIONE:** sulla base delle proposte del D.S.G.A., delle risultanze di apposite riunioni con il personale ATA e delle esigenze del PTOF adottato, occorrerà definire un orario di servizio e di lavoro che garantiscano la piena realizzazione del Piano Triennale Offerta Formativa e, al tempo stesso, l'accesso del pubblico ai servizi anche durante le attività didattiche, regolandone l'afflusso in orari determinati (chiusura del sabato).

- **L'attività di gestione e amministrazione** dovrà rispettare i principi di semplificazione, di trasparenza, di buon andamento, e di merito, nonché i criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche, ferma restando la tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, e dovrà uniformarsi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

- **L'attività negoziale**, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo sulla trasparenza e la ricerca dell'interesse primario della scuola. Essa dovrà sempre essere preceduta da gara di evidenza pubblica, fatte salve le eccezioni di legge.

- **Il conferimento di incarichi** al personale esterno dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità, in presenza di situazioni che rendono incompatibili gli insegnamenti, e tenendo conto dei criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- **I compensi per attività aggiuntive** devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi. Essi devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

Per la gestione economica si rispetteranno i seguenti criteri:

- individuazione ed abbattimento delle spese superflue;
- riarticolazione delle spese in funzione del corrente progetto educativo della scuola;
- eliminazione dei meccanismi di spesa "a pioggia";
- riconoscimento economico adeguato, nei limiti delle possibilità, a quanti collaboreranno costantemente alla gestione della scuola;
- reperimento di fondi esterni;
- sostegno della progettualità con soggetti terzi (PON, POR, fondi UE, etc.) che creano situazioni di rete volte all'incremento del lavoro di gruppo.

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA: la scuola si attiverà per rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto e si adopererà ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

a. sito web: suo aggiornamento costante, in un'ottica di trasparenza e divulgazione dell'operato della comunità scolastica

b. anagrafe delle prestazioni

c. albo pretorio online

d. registri on line

e. Convegni, seminari, giornate dedicate alla trasparenza (come da piano della trasparenza), attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola/ territorio/famiglia.

Sviluppo di un sistema di comunicazione interna ed esterna che coinvolga tutte le componenti del sistema scuola.

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.lgvo 165/2001, è invece responsabile il Dirigente scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Daniela RUFFOLO

Firma autografa sostituita da indicazione a stampa ai sensi dell'art.3, c.2 D.L.vo n. 39/93